

EDITORIALE

Un giornale
di buone notizie

Un giornale di buone notizie, SOLO buone notizie: questa è La voce dell'Avis di Olgiate e questo vogliamo che sia sempre di più.

Le buone notizie non fanno clamore, ma riscaldano il cuore e contagiano, in un circolo virtuoso. Sono molte le buone notizie, moltissime, molte di più di quelle cattive, ma non fanno audience ed allora vengono taciute. Invece ci fa bene sentirle, ma ci vuole qualcuno che le racconti e questo vogliamo fare nel nostro piccolo.

Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce, la famosa frase di Lao Tzu antico filosofo e scrittore cinese è molto vera ed emblematica a questo proposito: mentre siamo colpiti ed assorti nell'ascoltare i fragori di giganti che stramazzano al suolo, nel frattempo ci sono tanti piccoli alberelli che spuntano. Crescono lentamente, ma in silenzio, anche se danno grande beneficio all'ecosistema e sono il presente ed il futuro.

Con le interviste che di volta in volta proponiamo su questo nostro periodico ci proponiamo esattamente questo: di far conoscere le buone e preziose azioni che tante realtà a noi vicine compiono giorno per giorno, spesso all'insaputa o nel disinteresse della maggioranza di noi. Sul numero di Natale abbiamo raccontato dell'Associazione ABIO che aiuta i bambini ricoverati in ospedale, su questo numero Vi raccontiamo del gruppo Alpini, che è sempre in aiuto della nostra comunità, solo per citare gli interventi più recenti.

Tante realtà buone, per poi arrivare a raccontare dei nostri donatori, delle numerose donazioni (+ 6% nel 2017), dei tanti giovani che entrano a far parte del nostro gruppo e di quelli che oltre alle donazioni si impegnano anche nella propaganda, dei nostri infaticabili volontari della segreteria...

Tante buone azioni, tante belle notizie che avremo modo di raccontare anche alla nostra prossima Assemblea annuale dove si farà un resoconto globale di tutte le attività portate avanti nel 2017. Vi aspettiamo...per buone notizie!

Assemblea
annuale

L'Assemblea annuale è il momento più importante di tutto l'anno associativo, l'attività più significativa quando ai donatori sta a cuore l'associazione: è infatti l'occasione in cui ci si può trovare tutti insieme - o comunque in tanti - per conoscere i risultati dell'attività svolta, portare le proprie idee, confrontare opinioni diverse, discutere insieme delle soluzioni e delle proposte per il futuro.

Anche quest'anno il numero di donatori è stato in aumento, davvero molti sono i giovani che si interessano alla nostra attività e la nostra attenzione in questo mandato di consiglio 2017-2020 è rivolta in modo particolare proprio a loro, tant'è che guardiamo con soddisfazione al neonato gruppo giovani Avis, che dopo un anno di vita ha già prodotto buoni risultati e che speriamo si consolidi in questo 2018. Però dall'altra parte spesso dobbiamo constatare che se sempre numerosi sono coloro che fanno domanda di iscrizione e tanti sono i soci che aderiscono ai nostri inviti nelle occasioni di festa, per l'assemblea solo pochissimi si presentano e partecipano.

E questo è un vero peccato perché solo con una partecipazione numerosa, l'Assemblea diventa utile e la partecipazione interessante e gratificante per tutti.

Quindi l'invito è più caloroso che mai per

Venerdì 23 Febbraio
alle ore 21
in sala del consiglio comunale
a Palazzo Volta ad Olgiate Comasco
Assemblea Annuale AVIS 2017
con il rendiconto delle attività,
il bilancio, la relazione sanitaria
e il dibattito tra i donatori.
PARTECIPATE NUMEROSI !!!

Questo avviso vale quale convocazione assembleare in seconda convocazione, la prima prevista per le ore 19.

Happy Europe

Happy Europe, l'incontro promosso dal nostro Gruppo Giovani la sera del 12 dicembre scorso presso la sede di via Tarchini e riguardante il tema delle opportunità di studio e di lavoro finanziate dalla comunità europea per i giovani dai 18 ai 30 anni, ha visto la partecipazione di una quindicina di ragazzi. Pubblico scarso quindi, ma che non ha guastato la serata che è stata molto interessante e gradita sia dai partecipanti che dai relatori, grazie all'entusiasmo di Laura Fagetti la referente del Centro Servizi del Volontariato di Como la quale è il responsabile sul nostro territorio delle iniziative del progetto Erasmus plus. Oltre a Laura è intervenuta anche Leonie, una giovane ragazza tedesca che si trova a svolgere il suo anno di volontariato europeo presso una struttura di assistenza ai disabili del nostro territorio: anche la sua testimonianza ha rappresentato qualcosa di prezioso per chi ha partecipato. Per chi tra i nostri giovani soci fosse interessato il contatto è il CSV di Como (031301800).

Alla prossima!



Vin brulé in piazza

Come tutti gli anni l'Avis di Olgiate – per merito dei suoi INFATICABILI volontari – era presente la notte di Natale dopo la Messa in piazza della chiesa per offrire un caldo bicchiere di vin brulé agli olgiatei tutti.

Una bella consuetudine che oramai dura da moltissimi anni e con la quale il nostro gruppo intende portare a tutti il proprio augurio di Buone Feste. Un grazie agli avisini che portano avanti questa tradizione!



Il Presepe presso la Sede AVIS in via Tarchini

Carnevale olgiatese

Anche noi dell'Avis abbiamo partecipato al carnevale olgiatese 2018! Non più con un carro e con un gruppo mascherato come si è fatto per tanti anni, ma con la preparazione e la distribuzione in piazza Italia di the e cioccolata, per grandi e piccini. E' un modo di tenere vivo il nome dell'Avis olgiatese e nello stesso tempo il richiamo al nostro volontariato: grazie davvero ai nostri soci che si prestano per questo servizio, prezioso da più punti di vista!!



19 Marzo 2018

Anniversario di fondazione dell'Avis Olgiate

Il prossimo lunedì 19 Marzo ricorrerà l'anniversario di fondazione del nostro gruppo (56esimo quest'anno) e in questa occasione alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Gerardo sarà celebrata una Santa Messa per tutti i donatori, amici e per i nostri soci scomparsi.

Assemblee AVIS

Oltre all'Assemblea della nostra sezione olgiatese che come già pubblicizzato si terrà venerdì 23 Febbraio alle ore 21 presso la sala del consiglio comunale, sono previste:

Assemblea dell'Avis Provinciale Como a Mozzate il 24 Marzo ore 14.30

Assemblea dell'Avis Regionale Lombardia a Sondrio il 14 Aprile ore 9.30

Assemblea Nazionale a Lecce il 18,19 e 20 Maggio

Il sempre giovane e brillante

Gruppo Alpini olgiatese

La nostra intervista ad Alessandro Fumagalli, capogruppo dell'A.N.A Olgiate

Proseguendo la serie delle nostre interviste, sono andata a sentire un'associazione che ha contribuito a scrivere le pagine della Nostra Storia Nazionale: gli Alpini! Più precisamente Alessandro Fumagalli, olgiatese, quarantunenne artigiano imbianchino e capogruppo del gruppo Alpini di Olgiate Comasco dal 2012.

Ciao Alessandro. Vorrei iniziare questa bella chiacchierata chiedendoti chi ha fondato il Gruppo Alpini di Olgiate e quando.

Ciao a tutti. Il Gruppo Alpini di Olgiate Comasco è stato fondato ben 82 anni fa, nel 1936, dall'Alpino Cassiano Favino insieme ad un gruppo di reduci motivati e spinti dal Capitano Terragni. Quest'ultimo era residente a Olgiate nella villa, ancora oggi esistente, di fronte al Bar Cigno e in quel periodo partiva come volontario per la campagna in Africa Orientale.

Dove si trova la sede?

La "sede degli Alpini" di Olgiate si trova in via Garibaldi dal 1973, grazie alla disponibilità e lungimiranza dell'Alpino Artigliere Lodovico Maino che volle dare una sede dignitosa e fissa al suo Gruppo. Fu inaugurata il 19 Marzo 1973.

Da che cosa nacque l'idea di creare un Gruppo Alpini a Olgiate?

L'idea che ha animato quel gruppo di reduci nel lontano '36 fu, senza dubbio e senza retorica, dare concretezza a quelle tre parole poste sul monte Ortigara nel 1919: "PER NON DIMENTICARE" (la battaglia del monte Ortigara fu combattuta nel 1917 tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico sull'altopiano dei Sette Comuni (Asiago-Vicenza), durante la Prima Guerra Mondiale). Tuttora nulla è cambiato, oggi come allora, nell'animare il sentimento dei nuovi Gruppi Alpini. Vorrei ricordare che l'ultimo Gruppo Alpini nato nella nostra zona è stato quello di Rodero.

Un ricordo di coloro che ti hanno preceduto in questo importante incarico...

Io sono il settimo capogruppo nella storia della nostra sede olgiate. E' doveroso rivolgere un pensiero a chi c'è stato prima di me: Cassiano Favino, Rino Cattoni, Mario Crignola, Renato Gatti, Gigi Fasola e Adriano Quercini. L'Alpino Cassiano Favino è stato il primo Capogruppo- fondatore insieme ad altri reduci, come già detto in precedenza. L'Alpino Rino Cattoni tuttora è ricordato da alcuni "veci" per l'impegno e l'entusiasmo nel fondare gruppi Alpini della zona, come ad esempio quello di Camnago. Egli viene celebrato anche come promotore e fondatore della nostra Fanfara sezionale. Mario Crignola, reduce di Russia, ricoprì la carica di capogruppo per molti anni: furono anni di intensa attività e con lui venne inaugurata nel 1973 la sede attuale. Renato Gatti, capogruppo e seriamente impegnato nell'ambito sezionale. Gigi Fasola, sempre entusiasta delle iniziative prima fra tutte le feste paesane. E fin qui il loro ricordo mi è stato riportato dagli alpini. Riguardo Adriano Quercini devo dire che è con lui che sono entrato a far parte del Gruppo di Olgiate, grazie soprattutto all'amico Arcisio. Penso di farmi portavoce dell'intero gruppo affermando che "l'Adriano", in 10 anni da capogruppo, è stato alpino a 360°: nella disponibilità verso le altre associazioni di volontariato, nel ricordo dei nostri "veci", nel mantenere la sede... e tuttora porta saldamente sulle spalle lo zaino da vero alpino! A loro e a tutti gli alpini che si sono succeduti va il mio GRAZIE per aver fatto sempre il bene del gruppo!



Hai dipinto un quadro molto veritiero di questi uomini, che hanno popolato la nostra bella sede olgiate in più di ottant'anni di storia...

Ultimamente gli Alpini di Olgiate, che da sempre sono tra le forze maggiormente presenti nella nostra comunità, lo sono ancora di più. A ciò ha fortemente contribuito il "rinnova-

mento" di cui vi siete fatti portavoce (rinnovo degli spazi della sede e apertura anche ai giovani...). Ci puoi parlare di questo?

Vista l'esigenza di far conoscere la nostra realtà all'esterno, si è pensato innanzitutto di adeguare gli spazi interni dotando la sede di locali più consoni al gruppo, costruendo una cucina di tutto rispetto e rinnovando gli spazi esterni. Con la ristrutturazione dei locali abbiamo avuto la possibilità di avere una sorta di piccolo museo dove vengono conservati i cappelli alpini di "veci" reduci e cimeli, giunti tramite donazioni. Tale sala è dedicata ai caduti, in modo particolare al tenente Giovanni Tarchini, Medaglia d'Oro al Valor Militare Olgiatese. In un altro spazio, dedicato al "nostro" Beato don Carlo Gnocchi, trovano collocazione alcuni pannelli dove vengono citati i nostri valori quali Memoria, Solidarietà, Amicizia, Convivialità. Ed è proprio attorno a questi valori che abbiamo voluto incentrare il nostro operato che riguarda la collaborazione con le associazioni del paese, il coinvolgimento delle scuole nelle nostre ricorrenze civili, le attività conviviali anche fuori dalla sede. Grande è l'aiuto da parte degli amici degli alpini, in modo particolare le "Penne Rosa" che tanto si adoperano in cucina.

La domanda mi sorge naturale...chi sono le "Penne Rosa"?

Le "Penne Rosa" sono un gruppo di signore amiche e mogli di alpini che, con spirito di squadra e di amicizia, preparano e gestiscono la cucina. Cucinano gustosi piatti e, essendo di supporto al gruppo, contribuiscono, col loro lavoro silenzioso ma costante, a rendere concreto un nostro valore che è quello della solidarietà alpina.

Osservando le vostre iniziative è chiaro che fra di voi c'è un forte senso di appartenenza al Corpo degli Alpini ed ai valori che esso ha sempre rappresentato nel corso della storia d'Italia. Come si può trasmettere tutto ciò alle nuove generazioni che, tra l'altro, non hanno più nemmeno l'obbligo di prestare il servizio militare di leva?

Purtroppo è evidente che, non essendoci più il servizio militare, le fila degli Alpini andranno via via diminuendo. Il nostro gruppo conta 173 soci così divisi: 106 alpini, 65 aggregati, 2 aiutanti. L'impegno per ora è quello di sensibilizzare i cosiddetti alpini "dormienti" al fine di avvicinarli e coinvolgerli nelle nostre iniziative, mentre l'obiettivo più ambizioso è tramandare alle generazioni future i valori degli Alpini. E qui ci si augura che i governi si impegnino, anche solo per un breve periodo, a ripristinare un servizio di Protezione Civile.

Quali progetti avete portato a termine fino a questo momento?

Tra i progetti conclusi e di cui siamo soddisfatti ricordiamo il completamento della nostra sede e la recente bonifica del prato retrostante; le varie manifestazioni fra cui le celebrazioni del 2016 in occasione dell'ottantesimo di fondazione del nostro Gruppo, il ricordo della battaglia di Nikolajewka ad Olgiate, l'istituzione delle borse di studio, ecc. I progetti alpini sono in continua evoluzione ma un punto fermo rimane: il coinvolgimento dei giovani, l'incrementare la sinergia con le scuole e avere quindi nuovi iscritti. Da citare la pubblicazione di un libro, grazie al Gruppo di Fenegrò, sui Sten. Giovanni Tarchini e Giovanni Piatti, entrambi Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Da che cosa nasce l'idea della madrina del Gruppo, rappresentata dalla signora Gerardina Bernasconi?

La presenza della madrina di gruppo si rifà al periodo della Grande Guerra quando nelle città vennero istituiti dei gruppi di madrine con il compito di provvedere, con la fabbricazione di scaldavivande, garze, calze, ecc., al conforto dei militari al fronte. Da diversi anni anche la nostra Fanfara ha l'onore di avere una Madrina nella persona della signora Luigina Baggi. Il gruppo di Olgiate Comasco non poteva avere Madrine migliori! Un grazie sincero per la loro costante presenza.

Quali sono, nel corso dell'anno, gli eventi che organizzate e quelli a cui partecipate? Siete, in diverse occasioni, anche molto vicini ai bambini...

Tra gli eventi che organizziamo ci sono le feste civili del 25 aprile e del 4 novembre con le scuole, la Prealpin Cup, le diverse attività in sede finalizzate alla raccolta di fondi e le molteplici collaborazioni con le altre associazioni del paese come Pro Loco e Avis. Ricordo anche, nel mese di dicembre, la visita ai bambini delle scuole dell'infanzia di Olgiate e il concerto della Fanfara presso la Casa Anziani.

Una nota particolare alla vostra Adunata Nazionale, un momento di allegria e incontro...

L'adunata, è inutile dirlo, è la festa degli Alpini, l'incontro degli Alpini dopo un anno di lavoro. Ma quello che più mi entu-



siasma è, quando sfiliamo, il sentire, quasi in modo cadenzato, l'espressione: "Grazie Alpini!" da parte delle persone. Ci fa sentire parte buona di un Paese e che ancora riusciamo a trasmettere fiducia e sicurezza. Ricordo un episodio: eravamo a Piacenza in camper, accampati lungo una via di negozi. Dopo una prima titubanza da parte dei negozianti (avevamo quasi monopolizzato il marciapiede con gazebo) e grazie anche ad un bel acquazzone, l'incertezza iniziale si è trasformata in una festa dove ogni commerciante portava qualcosa da mangiare. Era come se fossimo stati adottati dai commercianti. Ma la cosa più importante è che abbiamo risvegliato un alpino dormiente che ci ha promesso di iscriversi presso la sezione del suo paese. Per caso ci siamo rivisti l'anno dopo a Pordenone ovviamente con il suo Cappello in testa. L'adunata degli Alpini è anche questo!!!

In che modo collaborate con l'amministrazione comunale?

Con l'amministrazione comunale c'è piena collaborazione. Essa ci sostiene nelle varie iniziative che coinvolgono il paese, nell'intermediazione con le scuole e nell'organizzazione degli eventi di carattere storico, grazie anche all'appoggio della biblioteca.

Avete progetti particolari per il futuro?

Un progetto che stiamo valutando per quest'anno consiste nell'illuminare in modo permanente il campo delle Rimembranze, a ricordo dei cento anni della Prima Guerra Mondiale. Un progetto volto a sottolineare che noi Alpini, con la nostra testardaggine, dopo 100 anni non abbiamo dimenticato!

Un vostro pregio e un vostro difetto...anche se, come la maggior parte delle persone, credo che i difetti siano difficili da trovare tra gli Alpini.

Parlare di pregi e difetti... Ripeto ciò che dissi in occasione del nostro ottantesimo: "Gli Alpini non sono supereroi o personaggi folkloristici. Non salveremo il mondo però cerchiamo di renderlo migliore senza ricompensa o gloria, un mondo in cui vicende e amici si alternano ognuno con le proprie idee e rivalità ma con un unico obiettivo: scrivere pagine di storie senza mai nessun episodio finale". E' questo l'augurio che rivolgo agli amici dell'Avis e a tutti i volontari di associazioni.

Grazie Alessandro per questo splendido augurio e che le "Penne nere" siano sempre sinonimo di allegria, buonumore e soprattutto amore per gli altri! Ovunque siano!
Grazie a voi. W l'Italia, W gli Alpini, W l'AVIS!

Elisabetta



Awwisi

Come risaputo da due anni a questa parte oramai il nuovo sistema di raccolta del sangue richiede a noi donatori di rispettare il calendario assegnato. Poiché questo non sempre è possibile, nel caso si fosse impossibilitati ad effettuare la donazione nel giorno prestabilito, **il donatore è pregato di avvisare la nostra segreteria per tempo** in modo tale da consentire la sua sostituzione con un altro donatore dello stesso gruppo sanguigno.

Per facilitare queste comunicazioni, è importante conoscere e seguire le seguenti indicazioni.

I contatti dell'AVIS OLGiate

SMS da AvisOlgiate: Da questo contatto ricevete l'SMS con l'avviso (data) di chiamata, successivamente vi arriverà anche la cartolina: non è possibile mandare SMS di risposta a questo contatto.

Messaggi WhatsApp da 371 3714126: A questo numero inviate preferibilmente le richieste di variazione della data di donazione, da questo numero potete ricevere anche la richiesta di disponibilità per necessità improvvise. Questo numero è solo per whatsapp. Non usate questo numero per SMS o chiamate vocali. Escludete richieste di informazioni che non siano strettamente attinenti alla data di chiamata.

avisolgiate@libero.it: Casella di posta alla quale potete mandare qualsiasi vostra richiesta

031 945133: Telefono al quale si risponde negli orari di apertura della sede (Martedì dalle 20:00 alle 22:00 e Sabato dalle 10:30 alle 12:00) ed al quale è possibile lasciare messaggi alla segreteria telefonica. Funziona anche come numero di fax

Il flusso delle CHIAMATE

Vi spieghiamo brevemente come funziona il flusso e la gestione delle chiamate, anche per farvi capire meglio come usare i contatti sopra.

Ogni settimana (generalmente al lunedì sera) l'ospedale S. Anna ci manda le richieste di donazione relativamente al sangue intero (come è noto le plasmaferesi vengono concordate direttamente tra ospedale e donatori). Le richieste sono di solito per la settimana che inizia due lunedì dopo e solitamente si tratta di 5 donazioni giornaliere di gruppi sanguigni assortiti, generalmente due 0+, due A+ ed un altro gruppo.

Attraverso un programma informatico viene generata una lista di donatori idonei in base alle date richieste, ai gruppi sanguigni ad ai giorni della settimana per i quali i donatori hanno dato disponibilità. Tra questi diamo priorità a coloro che non donano da più tempo. In base alla selezione vengono stampate automaticamente le cartoline e spediti sempre in modo automatico gli SMS personalizzati. Non è praticabile inviare a tutti messaggi WhatsApp, perché dovrebbero essere fatti uno alla volta per ciascun donatore.

Chi ricevendo l'SMS non è disponibile per la data richiesta può comunicarlo preferibilmente con WhatsApp al 371 3714126, oppure attraverso gli altri canali indicati sopra.

Questo telefono cellulare sta in sede e non viene dunque presidiato giornalmente, però un volontario a turno attraverso WhatsApp Web è in grado di vedere da casa SOLO i messaggi WhatsApp e, sempre attraverso questo canale, di gestire le variazioni con una frequenza più o meno giornaliera.

Si fa presente che una richiesta di variazione comporta una discreta mole di lavoro, perché bisogna contattare altri donatori fino a trovarne uno disponibile per la sostituzione. In ogni caso avviate il prima possibile e proponete voi una data sostitutiva a partire ad almeno due settimane dopo, questo perché solitamente i posti nelle due settimane successive sono già assegnati. Se quando si avvicina la scadenza della donazioni sapete già di non poter donare, è meglio contattare la segreteria e concordare una data più in là per la quale avete più probabilità di essere disponibili.

In questo modo ci diamo una mano a vicenda, per fare del nostro volontariato un servizio sempre migliore per chi alla fine ha più bisogno di noi.

Nuovi Avisini

Baragiola Diana
Cocco Marco
Corti Luisa
Filisetti Fabio
Lambrughini Gabriele
Magli Elena

Ecco i nuovi donatori che entrano oggi a far parte della nostra associazione, uomini e donne che hanno risposto al richiamo alla solidarietà!

Benvenuti allora in Avis a questi volonterosi, con l'augurio che possano restarci per tanti anni, con immutato entusiasmo e impegno.

....ed intanto futuri donatori crescono ...



Condoglianze

Siamo vicini all'amico **Ivano Paganoni** per la perdita della cara mamma.

La VOCE
dell'AVIS
olgiate

edito da Avis Comunale Olgiate Comasco

Collaboratori:

Redazione:

Via Tarchini, 19

Olgiate Comasco

Tel. 031.94.51.33

E.mail: avisolgiate@libero.it

Livio Matteo

Baietti Elisabetta,

Polinelli Mauro

Bianchi Piergiorgio

Caimi Ambrogio

Direttore responsabile:

Vittore de Carli

Grafica, impaginazione e stampa:

Salin Srl - OlgiateComasco - www.artigrafichesalin.it

sede

La sede ad Olgiate Comasco, in via Tarchini n. 19, è aperta il martedì sera dalle 20 alle 22 e il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.

Al di fuori degli orari di apertura è in funzione il servizio di segreteria telefonica. Il numero di telefono e fax è 031.945133.

L'indirizzo di posta elettronica è: avisolgiate@libero.it - Il sito internet è www.avisolgiate.it